Legge elettorale, torna il patto Renzi-Berlusconi? Salgono quotazioni voto anticipato

Data: Invalid Date | Autore: Cosimo Cataleta



ROMA, 26 MAGGIO -Il nuovo pericolo della democrazia, dopo anni di responsabilità anti-democratiche additate alla sinistra politica italiana, per Silvio Berlusconi si chiama M5S. Sarebbe questa una delle ragioni che riconduce alla ripresa di dialogo con il Pd e con il segretario ed ex premier Matteo Renzi. E torna dunque l'ipotesi di un Nazareno bis, che porterebbe ad una nuova legge elettorale e forse al voto anticipato rispetto a maggio 2018.[MORE]

L'obiettivo è chiaro ed inoltre comune: un'alleanza momentanea che porti ad un accordo sulla nuova legge elettorale, con un modello "tedesco" adattato all'italiana. Berlusconi e Renzi avrebbero inoltre già ripreso il dialogo attraverso conversazioni telefoniche, ed è possibile che presto avvenga un incontro. Si parla già di una data, che è quella di mercoledì. Ma resta il tema della giornata di oggi (e di ieri): una rinnovata apertura tra Fi e Pd, dopo la rottura maturata a margine dell'elezione di Sergio Mattarella al Quirinale.

Gli interessi in gioco sono tanti e prescindono oltretutto dalla nascita di una legge elettorale: certo, restano le posizioni di partito. Per Berlusconi il modello ideale è un proporzionale che magari prepari ad un nuovo governo di larghe intese, che permetterebbe di riportarlo alla ribalta considerati i difficili rapporti nel centrodestra con il leader leghista Matteo Salvini. Sul fronte Renzi, non è un mistero ormai la voglia di riscendere in campo da protagonista, magari anticipando la fine della legislatura

dopo la riconferma alla segreteria Pd.

La location scelta, stando a quanto scritto da Alessandro De Angelis su Huffington Post, potrebbe essere quella del Parlamento, dopo che Renzi avrebbe declinato l'invito di incontrare l'ex Cav a Palazzo Grazioli. E poi c'è l'incontro tra Pd e Cinquestelle nella giornata di lunedì. Insomma, il tavolo sulla legge elettorale si fa sempre più rovente, considerata anche la necessità di giungere ad una soluzione invocata non solo da Mattarella e dalla Consulta, ma anche dagli stessi cittadini italiani, in un momento di grossa difficoltà per la politica rispetto al rapporto cittadino-istituzioni.

L'accelerazione sulla questione vitalizi è uno tra i tanti segnali che muove le strategie partitiche: riconquistare i delusi, e ricompattare il Paese piuttosto che dividerlo, come avvenuto a margine del referendum costituzionale. Ma i fattori che giocano a sfavore della politica restano molteplici, a cominciare dalla ormai nota e prolungata melina sulla stesura di una legge elettorale nella quale ognuno cerca la propria fetta, dai partiti a vocazione maggioritaria sino a coloro che rischiano di restare fuori dal prossimo Parlamento (vedasi Alternativa Popolare, Fratelli d'Italia, Sinistra italiana, Centristi ed Mdp).

Resta tuttavia, al di là delle considerazioni e delle strategie parlamentari, il fatto politico del giorno: il possibile voto anticipato. Le cui quotazioni salgono visibilmente, considerato non solo la nuova liaison tra Berlusconi e Renzi ma anche il possibile strappo di Mdp sul capitolo voucher bis, che il Pd vorrebbe ripristinare per le prestazioni occasionali all'interno delle piccole imprese. La tensione tra Pd ed Mdp è così salita, con gli ultimi a minacciare una fuoriuscita dalla maggioranza in caso di mancato dietrofront. Arturo Scotto, in quota Mdp, aveva infatti ieri accusato: «Il Pd ha deciso di far cadere il governo».

E non è tutto, poiché anche lo stesso capogruppo di Mdp, Francesco Laforgia aveva già espresso l'intenzione di fuoriuscire dalla maggioranza. Una uscita che non peserebbe alla Camera, ma rischierebbe di compromettere il numero legale della maggioranza al Senato, salvo l'intervento di Ala e di Denis Verdini. Ma di voto anticipato ormai si comincia a parlare. Con una data ipotetica: quella di settembre 2017.

foto da: formiche.net

Cosimo Cataleta

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/legge-elettorale-torna-il-patto-renzi-berlusconi-salgono-quotazioni-voto-anticipato/98619